



## **Gualtieri, 'Rilancio Roma Metropolitane storico, grazie governo' Società potrà occuparsi di tutto il ferro, salvi i lavoratori'**

(ANSA) - ROMA, 10 OTT - "Roma Metropolitane avrà risorse sufficienti per operare senza la follia di essere pagata da Roma Capitale con spesa corrente per garantire la sua funzione di stazione appaltante. Potrà occuparsi della Metro C e di tutte le opere su ferro e si potrà chiudere la stagione dei contenziosi: ci sono tutte le condizioni per la futura fusione tra Roma Metropolitane e Roma Servizi per la Mobilità. Dopo una stagione di caos è un passo importante, per il quale davvero dobbiamo esprimere soddisfazione". Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri in Aula Giulio Cesare.

La novità, ha detto il sindaco, "discende dall'approvazione della norma dell'art. 17 del dl 104 durante la conversione in legge. Questo emendamento è davvero importante, direi storico e per questo ringrazio molto il Governo e il Parlamento per l'attenzione nei confronti della nostra città. Avevamo chiesto questo intervento, e c'è stata grande attenzione da parte del ministro Salvini, della presidente Meloni, della maggioranza e del mio partito a sostegno di questo emendamento che ci consente di dare un futuro a Roma Metropolitane, ai suoi lavoratori, e mantenere e rafforzare a Roma una centrale di progettazione per il trasporto pubblico e su ferro soprattutto". Gualtieri ha ripercorso la vicenda: nel 2019 la precedente amministrazione mise in liquidazione Roma Metropolitane, "una scelta che noi consideriamo sbagliata, perché avrebbe privato Roma Capitale di una società importante per le metro. Abbiamo individuato una alternativa alla chiusura razionalizzando le partecipazioni - ha proseguito - abbiamo avviato il processo amministrativo con la fusione con Roma Servizi Mobilità, per farne un polo di progettazione non solo per la C, ma anche per la progettazione della D e il prolungamento della B". Grazie alla nuova norma "il commissario straordinario della Metro C si può avvalere della società fino al 9% del totale dell'opera finanziata, e questo meccanismo può essere applicato anche alle altre metro, che non potevano essere affidate a una società in liquidazione. In secondo luogo dà la possibilità di transigere rispetto ai contenziosi relativi alla linea C in relazione alla disponibilità del quadro economico e di ulteriori 100 milioni

indicati dal decreto". (ANSA).

J5J-TZ

2023-10-10 17:22